

CREDITO

Alcuni soci propongono emendamenti, non ammessi al voto: «La capogruppo decide tutto». Bilancio, 24 milioni di utili

Rurale, assemblea con contestazioni

A far discutere le modifiche allo Statuto e i compensi

GIULIANO BELTRAMI

GIUDICARIE/PAGANELLA - Saltando immediatamente alle conclusioni, l'assemblea della Cassa rurale Adamello Giudicarie Valsabbia Paganella ha detto ciò che tutti sanno, e che rivendicano anche i suoi vertici: si decide ciò che vuole la capogruppo, perché le Casse Rurali sono semplici filiali.

Lo si capisce nella parte straordinaria, che prevede le modifiche statutarie dettate (giustappunto) da Cassa centrale banca, la capogruppo, quando ad ogni istanza la presidente **Monia Bonenti** risponde picche, prima con gentilezza, poi sempre più infastidita.

D'altronde la socia **Ilaria Pedrini** non la tocca piano parlando di «involuzione antidemocratica», perché «una persona vale per quello che è, non per il capitale che porta». Segue **Claudio Cominotti**, che chiede una serie di modifiche puntuali allo statuto. «Non si può fare», replica Bonenti. «Ma come?», fa rilevare il socio di Pinzolo sciordinando gli articoli del regolamento che lo prevedono.

E qui c'è il capolavoro: la presidente, visibilmente stizzita, annuncia che prima si vota lo statuto in blocco, poi, semmai, gli emendamenti. Il nota-

io non è d'accordo.

Lo statuto viene messo ai voti senza i 4 articoli contestati da 2 soci, che vengono approvati a parte. Quindi comunque gli emendamenti non vengono messi ai voti. **Fabio Vidi** (già consigliere di Pinzolo) dichiara in modo accorato la sua contrarietà alla sottomissione alla capogruppo. Risposta: «Se non fossimo entrati in un gruppo avremmo perso la possibilità di operare». Come dire? E' la nuova cooperazione, bellezza!

Parte straordinaria: statuto approvato, nonostante le poche rotelle che girano contro l'ingranaggio. Il tempo passa, e la gente si stufa.

Parte ordinaria: sepolta dai numeri, che dicono della buona salute della Cassa davanti ai 2.578 soci (sul totale di 17.000) in presenza e per delega nelle sale di Tione, Pinzolo, Darzo, Andalo e Villanuova sul Clisi.

Raccolta complessiva: 2,9 miliardi; impieghi (prestiti): 1,1 miliardo; utile 24,11 milioni; beneficenza (progetti per giovani, famiglie, associazioni, formazione, iniziative sociali): 4 milioni.

Presentate tre nuove iniziative: «Mutuo Casa Green» per costruzione e ristrutturazione di immobili con alte prestazioni energetiche; «Prestito protezione salute» per far fronte a

CONTESTATI

Nella foto, il tavolo della presidenza dell'assemblea che si è tenuta in simultanea in cinque sedi. Al centro delle contestazioni di alcuni soci ci sono state le modifiche allo statuto della Cassa rurale, che quest'anno vengono approvate da tutto le banche affiliate a Cassa centrale banca e che di fatto sono state decise da quest'ultima. Altre osservazioni hanno riguardato l'ammontare dei compensi, in costante aumento.

cure sanitarie; nuova polizza vita finanziaria a capitale e rendimento garantito.

Infine, rinnovo delle cariche. Conferma delle tre in scadenza: **Fabrizia Caola** e **Cinzia Pellegrino** per la Rendena e **Dina Passardi** per la Chiese. Il quarto candidato, Roberto Tonezzer, ci ha riprovato un'altra volta ma è stato respinto.

L'ora si fa tarda, anzi, tardissima: sono passate cinque ore dall'inizio e c'è chi esce in attesa del rinfresco. Chi interviene diventa impopolare. Però c'è chi sfida l'impopolarità.

Prima contestazione: la convocazione. «In considerazione delle materie da trattare, l'ora dell'adunanza deve essere fissata in modo da facilitare, per quanto possibile, la partecipazione ed assicurare un'adeguata discussione», parola di rego-



lamento. Ci sono Casse che infatti hanno spaccato in due l'assemblea (una parte ordinaria e una straordinaria) per non sfiancare i soci.

Seconda: i compensi. «Per 19 persone (Cda, Collegio sindacale, direttore e vice) la Cassa investe 1,4 milioni di euro», parola di Cominotti. Secondo cui per il direttore nel 2023 si spendevano 246.000; solo un anno dopo 60.000 euro in più. «Oltre alla casta dei politici, oggi abbiamo la casta delle Casse Rurali», sbotta, ricordando che l'indennità della presidenza ammonta a 109.000 euro.

Terza: richiamo all'etica nell'investimento dei risparmi di soci e clienti. Infine **Marco Collini** tira in ballo ancora la spinosa vicenda di Casa Cacam a Pinzolo, per invitare ad evitare speculazioni. Ore 22.30: si chiude. Ma che fatica!

CON L'ECOMUSEO A S. LORENZO

Luna piena, stasera si cammina

GIUDICARIE - La quinta luna... No, non è la canzone di Lucio Dalla. E' la Luna piena, scelta dall'Ecomuseo della Judicaria dalle Dolomiti al Garda per le camminate (guidate dall'accompagnatore di montagna Michela Farina, e pure dal chiarore della luna) negli itinerari sui territori dei cinque comuni delle Giudicarie Esteriori e del tennese. Stasera (con inizio alle 19) tocca a San Lorenzo-Dorsino.

Il ritrovo è fissato al parcheggio davanti alla chiesa di San Lorenzo. Si annuncia un percorso di media difficoltà di circa sei chilometri, con circa cinquecento metri di dislivello. Gli organizzatori chiedono per partecipare la dotazione di scarponcini, bastoncini, borraccia e frontalino.

Anche perché la luna brillerà in cielo in tutta la sua luminosità, ma non sarà sufficiente per camminare in montagna. Per l'occasione l'Ecomuseo ha trovato la collaborazione della Sat di San Lorenzo.

La prenotazione è obbligatoria al 379 2310599. L'iniziativa è gratuita. Sempre con l'auspicio che il tempo non faccia le bizze e lasci vedere la luna piena. G.B.

Tione | Dopo 12 anni, chiuso uno dei ritrovi preferiti dai giovani della località

Sono finiti gli "Happy Days"

MATILDE ARMANI

TIONE - Il bar Happy Days ha chiuso per sempre. Da ieri, le serrande del locale di via Durone a Tione non si rialzeranno più. Con quella porta chiusa se n'è andato un punto fermo della vita sociale giovanile della zona. Come suggerisce il nome stesso, l'Happy Days per dodici anni è stato il luogo dove in tanti hanno passato giorni felici, tra risate, attese, abitudini, primi amori e ultimi brindisi. Il locale gestito dal giovane titolare Christian Rigotti, aperto nel 2013, ha cessato

definitivamente la propria attività. Per chi ha frequentato il bar in questi anni, soprattutto i ragazzi della Busa di Tione, la notizia è stata un colpo. Perché l'Happy suppliva alla cronica mancanza di alternative dell'intera vallata giudicariense. C'era chi lo sceglieva per guardare le partite di calcio, chi per fare due tiri a freccette, chi semplicemente per ritrovarsi con gli amici in un ambiente familiare. La sua posizione strategica, accanto al Cfp Enaip e all'Istituto Guetti, lo rendeva un riferimento anche per studenti, insegnanti e personale scolastico: colazioni prima delle lezioni, pause caffè e pranzo. A fine anno scolastico diventava una tappa fissa: ci si passava per festeggiare la fine delle lezioni o, per i maturandi, per celebrare la fine di un ciclo importante. Con il suo locale, Rigotti sosteneva in modo



concreto molte realtà giovanili: ha dato il nome a squadre di calcio che partecipavano a tornei estivi, ha supportato la squadra di freccette che proprio nel bar trovava la propria sede, ha sponsorizzato altre iniziative sportive e manifestazioni organizzate direttamente dai giovani. La sua chiusura è l'ennesima conferma di quanto sia difficile, per i giovani del territorio, trovare spazi in cui incontrarsi, stare insieme, semplicemente vivere la propria età. Il fine settimana torna a essere un punto interrogativo. E per molti la vera domanda non è cosa fare, ma dove andare. Intanto c'è già chi fa sapere che in quel locale aprirà presto una pizzeria da asporto: un'attività utile e che sicuramente lavorerà molto, ma che difficilmente potrà sostituire il valore sociale e aggregativo che per dodici anni ha rappresentato l'Happy.

IN BREVE

LAVIS

Viaggio al Salone del libro

La biblioteca di Lavis, in collaborazione con l'agenzia viaggi Bolgia di Trento, organizza il viaggio al Salone del Libro di Torino. Sabato 17 maggio, partenza alle ore 5 dalla Stazione Trento-Malè di Lavis. Il bus effettuerà fermate intermedie a Trento sud e Rovereto sud. Rientro in tarda serata. Il biglietto include il viaggio e un biglietto d'ingresso al Salone. Per i residenti nel Comune di Lavis è prevista una tariffa agevolata di 50 euro, per i non residenti invece il costo è di 70 euro. Per iscriversi contattare la Biblioteca allo 0461240066 o via email a lavis@biblio.tn.it.

Ferrovie | Il 20 maggio dalle 9 alle 13 mattinata sul treno dell'Avisio e non solo

Transdolomites a Bruxelles

FASSA/TRENTO - «Il ruolo dell'Unione Europea per il potenziamento delle reti ferroviarie nelle aree alpine per consentire lo sviluppo sostenibile. La ferrovia valli dell'Avisio, Trento-Penia di Canazei e lo studio di fattibilità» è il titolo dell'evento che verrà ospitato il 20 maggio dalle 9 alle 13 nella sala conferenze della Rappresentanza del Land Tirol, della Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige e della Provincia Autonoma di Trento, al numero 45-47 di Rue de Pascale, Bruxelles.

«Ci sono voluti mesi di impegno per trasformare un'idea, una scommessa in un evento concreto e il risultato è quello di un programma e di un'adesione delle Istituzioni europee che è andata ben oltre le nostre aspettative - commenta **Massimo Girardi (nella foto)**, promotore dell'appuntamento insieme a Transdolomites -. Si parlerà del Trentino come realtà turistica e delle progettualità in ambito di trasporti sostenibili, come delle criticità legate al turismo di massa. Si parlerà di Euregio sulle medesime tematiche e di ferrovia Avisio».

Presenti saranno alti dirigenti delle Divisioni Generali della Commissione europea Move. Regio, Comunicazione, Parlamento Europeo, Eusalp, Convenzione delle Alpi e Asstra Rail, l'associazione che in Italia rappresenta tutte le società ferroviarie che operano in Italia. Nella scaletta i progetti transfrontalieri di Svizzera e Austria che hanno risposto con entusiasmo all'invito di Transdolomites. Una mattina piena con Ministero dei Tra-



sporti e RFI collegati come uditori, perché la ferrovia Avisio - così, perché quella del Garda e anche l'ipotesi di prolungamento della Trento-Mezzana fino alla Svizzera hanno i requisiti per accedere ai finanziamenti europei per il Corridoio Ten-T, Ferrovia del Brennero.

Parola di Commissione Europea, dice Girardi: «Si stanno creando le condizioni per ulteriori momenti di proficua collaborazione con le DG e Agenzie della Commissione Europea».

L'evento sarà presentato mercoledì 14 maggio alle 15 alla Birreria Pedavena di Trento.

Bieno | Servizi Inps in un ambiente rinnovato

Riaperto l'ufficio postale

BIENO - L'ufficio postale di Bieno è stato riaperto nei giorni scorsi dopo i lavori di ammodernamento e ristrutturazione finalizzati ad accogliere anche i principali servizi della pubblica amministrazione secondo il modello Polis - Casa dei servizi digitali ideato da Poste Italiane per promuovere la coesione economica, sociale e territoriale in settemila comuni con meno di 15mila abitanti. La sala dell'ufficio è stata dotata di nuovi arredi a basso impatto ambientale di una nuova illuminazione a led, con una corsia per non vedenti. Disponibile uno sportello per servizi Inps, e altri utili ai cittadini. Gli orari di apertura dell'ufficio restano i consueti: martedì e giovedì dalle 8.20 alle 13.45 e sabato fino alle 12.45.